



IN ALTO MARE ...

Il giorno 6/10/09 si è tenuto l'Incontro di chiusura della Semestrale, alla presenza di Roberto Mascagni e Gianluca Carone, delle Relazioni Sindacali, di Giuseppe Pallotta, Direttore di Area, e di Diego Russo dell'Area Liguria-Piemonte Sud.

La valutazione sui diversi incontri che si sono succeduti da giugno ad oggi è per le OO.SS. insoddisfacente su quasi tutti gli argomenti trattati, anche se occorre fare alcune precisazioni:

- **SICUREZZA**

Riconosciamo che qualche intervento in materia è stato fatto. Su diverse filiali oggetto di reiterati eventi criminosi sono stati rivisti o implementati gli apprestamenti di sicurezza. Dagli interventi eseguiti risulta chiaro che l'impegno dei preposti si è concentrato maggiormente sulla Liguria. Essendo però la sicurezza un problema comune all'intera Area Liguria-Piemonte Sud, abbiamo presentato una lettera all'Azienda con precise richieste in merito a **tutte** le filiali che evidenziano situazioni di rischio.

- **ORGANIZZAZIONE LAVORO**

L'Azienda non è in grado di fornire tempi e dati certi circa il destino dei Centri Domus e delle Tesorerie, alimentando lo stato di incertezza di chi vi lavora. Così come non è chiaro il futuro dei colleghi che fanno parte dei back office di filiale, pur se le Funzioni d'Area assicurano di non voler creare disagi ai lavoratori.

E' stato comunicato che a partire dal 19 ottobre verranno accentrate sul polo back office di Genova le lavorazioni di estero transazionale delle filiali imprese di Savona, Imperia e Liguria Levante.

Positivamente riscontriamo che le filiali prive di Gestore Small Business potranno essere provvisoriamente supportate sul territorio da alcuni Addetti Crediti di Area.

- **ORGANICI**

Sugli organici manifestiamo la nostra forte preoccupazione per l'imminente uscita dei Colleghi che hanno aderito al Fondo di Solidarietà. L'Azienda non ha fornito alcuna informazione sui numeri delle uscite previste per fine anno, trincerandosi in una posizione burocratica di mancanza di dati ufficiali. Questo ha impedito un serio confronto sulle sostituzioni, sulle assunzioni e sull'attivazione delle liste di trasferimento.

Crediamo che questo atteggiamento di non programmazione uscite/ entrate, o di programmazione che non vuole essere comunicata alle OO.SS., sia assolutamente miope e non tenga conto della realtà e del clima difficile che si respira in molte Filiali.

In merito al **clima delle filiali**, la visione ottimistica rassegnataci dal Direttore di Area è in netto contrasto con quanto da noi riscontrato nel contatto quotidiano con le Colleghe e i Colleghi.

Le carenze di organico, i notevoli ritardi nell'applicazione degli accordi sugli inquadramenti e nei pagamenti degli assegni familiari e di varie indennità, le difficoltà nell'erogazione di mutui e prestiti al Personale, la continua emanazione di nuova e spesso illeggibile normativa, i ripetuti cambiamenti organizzativi, l'aumento in questi mesi delle lettere di contestazione, alle quali spesso seguono provvedimenti disciplinari, sono tra le cause del malessere che si respira nelle filiali.

Stante questa situazione riteniamo improcrastinabile un ulteriore incontro a tempi brevi, nel corso del quale l'Azienda ci dovrà fornire tutti i dati relativi agli organici attuali e futuri. Solo con questi dati avremo modo di valutare correttamente la situazione dell'Area Liguria - Piemonte Sud e di valutare le criticità delle filiali e le priorità nelle sostituzioni.

Genova, 7 ottobre 2009

DIRCREDITO-FABI- FIBA/CISL-FISAC/CGIL-SILCEA-UILCA
Area Liguria Piemonte Sud